Anno XII N. 98 — Udine, Giovedì 2 maggio 1889 — Abbonamento postale.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

Il Congresso Cattolico di Spagna

AL S. PADRE LEONE XIII

« *Beatissimo Padre,*

« I membri del primo congresso cattolico di Spagna, riuniti sotto la presidenza dei suoi Reverendissimi Prelati in questa capitale della monarchia, mentre offrono alla Santità Vostra la testimonianza della loro profonda gratitudine per la benedizione apostolica che si è degnata di concedere alla Giunta Centrale di questa Assemblea, considerano come un dovere l'*indirizzarsi* di nuovo al Pastore Supremo della Chiesa universale per esprimergli i loro sentimenti e i loro disegni prima di dar principio ai lavori indicati nel loro programma.

« Poichè è notorio, Padre Santo, che la causa principale dei mali gravissimi che affliggono e turbano la società contemporanea è l'odio e l'insubordinazione contro il principio di autorità e in modo speciale contro la cattedra Apostolica, nell'inaugurare le sedute di questo congresso nazionale, siamo lieti di attestare la nostra assoluta e incondizionata sommessione alla Santità Vostra, perchè crediamo fermamente che, senza questa sommessione ed obbedienza non si può intraprendere nè condurre a buon fine alcun'opera in ordine alla salute eterna, e neppure conservare l'unità fraterna fra i membri della grande famiglia cristiana.

« Parimenti crediamo che non può essere nella Chiesa di Gesù Cristo, colui il quale non è col suo Vicario; che il non essere col Papa equivale ad essere contro il Papa, e che chiunque non raccoglie e non edifica col Papa, è causa di deplorevoli ruine e di divisioni scandalose. Tale essendo la *nostra fede*, vogliamo, come membri subordinati al loro Capo, vivere e morire strettamente uniti al Capo infallibile della casa di Dio, ed è per ciò che, desiderosi di verità e di pace, l'animo nostro si volge verso la Beatitudine Vostra, perchè sa che dalle Vostre auguste labbra cadono le parole della vita eterna; che nel Vostro cuore si conservano intatti i sacri diritti della Chiesa, e nell'alta Vostra intelligenza è fondata la vera saggezza, essendo la cattedra cui occupa la Santità Vostra il tribunale inappellabile che decide la rettitudine dei giudizii dottrinali, e la luce indefettibile che traccia il progresso legittimo di tutte le civiltà.

« Mossi da questi sentimenti che ci vengono inspirati dalla cattolica nostra fede, e prendendo per guida sicura dei nostri lavori i salutari insegnamenti contenuti nelle Encicliche ammirabili della Santità Vostra, intenderemo a studiare accuratamente il carattere delle sventure che ci aggravano sulla nostra società e il rimedio più efficace per alleviarlo, tanto nell'ordine morale quanto nello scientifico, tanto ancora sul terreno pratico della carità, quanto nell'orizzonte delle lettere e delle arti, affine di far penetrare, per quanto è possibile, in tutti gli organismi lo spirito della dottrina evangelica, e di estendere per ogni dove il regno sociale di Gesù Cristo.

« E' poichè è impossibile di effettuare la restaurazione morale finchè sarà schiavo di una dominazione ostile il Pilota *apostolico incaricato di dirigere la divina navicella della Chiesa*, nel seno della quale sono rinchiusi i destini dei popoli, la loro grandezza, le loro gloriose tradizioni, e la loro legittima dignità, la nostra cura principale, Santo Padre, sarà quella di proclamare al cospetto del mondo la necessità della Vostra indipendenza e della Vostra libertà, e come guarentigia ordinaria e provvidenziale delle medesime, il ristabilimento effettivo del Vostro principato civile e la restituzione integrale dei dominî territoriali e della città di Roma, che furono violentemente strappati al Pontefice, poichè noi siamo convinti che il diritto secolare e imprescrittibile, la giustizia, la dignità altissima e il decoro del Vicario di Gesù Cristo, esigono che non dipenda da verun Sovrano della terra, affinchè possa esercitare il suo apostolico ministero pel bene comune della Chiesa e della stessa civile società.

« Nel trasmettere alla Santità Vostra, come veri cattolici e spagnuoli, questa espressione dei nostri disegni e dei nostri sentimenti, ci associamo al dolore e alla prolungata afflizione che affligono il Vostro cuore paterno in mezzo alla situazione intollerabile creata al Pontificato dagl'ingrati suoi nemici, che sono del pari i nemici della Chiesa, e reiterando alla Beatitudine Vostra l'omaggio del nostro amore filiale e della ferma nostra adesione, imploriamo per noi, pei lavori di questo Congresso e per tutto il popolo spagnuolo la Vostra Apostolica benedizione.

« Madrid, 24 aprile 1889 ».

(Seguono le firme).

IN VATICANO

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* del 1 corrente:

La Santità di Nostro Signore, con biglietti della Segreteria di Stato, si è benignamente degnata destinare i seguenti suoi Camerieri Segreti soprannumerarii onde recare, come Ablegati Apostolici, la Berretta Cardinalizia, e le seguenti Sue Guardie Nobili, onde presentare in qualità di Corrieri Straordinarii, lo Zucchetto Cardinalizio ai novelli Cardinali esteri che saranno promossi alla Sacra Porpora nel prossimo Concistoro:

A Mons. Giuseppe Alfredo Foulon, Arcivescovo di Lione — Ablegato, Monsignor Alfredo Peri-Morosini — Guardia Nobile marchese Luigi Fonti;

A Mons. Amato Vittore Francesco Guilbert, Arcivescovo di Bordeaux — Ablegato, Mons. Raffaele Sappinelli — Guardia Nobile, conte Enrico Pietromarchi;

A Mons. Francesco Maria Richard, Arcivescovo di Parigi — Ablegato, Monsignor Pietro Gasparri — Guardia Nobile, D. Leopoldo de' Principi Ruspoli;

A Mons. Francesco di Paola Schönborn, Arcivescovo di Praga — Ablegato, Mons. Benedetto Lorenzelli — Guardia Nobile, conte Michele Moroni.

Ecco i commenti che l'*Osservatore Romano* fa seguire alla lettera che il Padre Agostino ha pubblicato sui giornali di Roma, e che noi abbiamo riportata ieri:

" Un doveroso riguardo ci fece pubblicare la dichiarazione dell'eloquente Predicatore. La bontà di lui ci permetta di soggiungere una parola alle sue, e l'attribuisca alla gratitudine che gli professiamo del bene fatto alla nostra Roma nella decorsa quaresima.

" Non saranno stati esatti gli stenografi a raccogliere le ultime parole dell'illustre oratore, autentici non si dovranno credere i resoconti; ma quelle parole furono intese da un numero infinito di persone, e furono diversamente giudicate secondo la differenza delle opinioni degli uditori. Ci affrettiamo a dire che la parte più eletta dell'uditorio non ne fu soddisfatta. Meno oggi che otto giorni sono, oggi che si sono sparsi rumori di supposte approvazioni.

" Se il Padre Agostino avesse detto: " quelle parole furono mie e solo mie, e malgrado la bontà dell'intenzione, a mente calma comprendo che a Roma erano fuor di posto, „ saremmo stati assai più contenti.

" L'unica nube sopravvenuta ad annebbiare tanta schiettezza di luce, sarebbe scomparsa, e fissa ci sarebbe rimasta nell'anima, quasi visione di cielo, l'imagine del Minorita. „

FISCHI E SASSI AI PELLEGRINI

Dalla corrispondenza di ieri levammo a bello studio un periodo in cui si accennava ai fischi ed ai sassi scagliati liberalescamente contro il convoglio dei pellegrini alla Santa Casa di Loreto.

Sapevamo la cosa anche da un telegramma privato, però a non mettere in angustia tante famiglie che avevano a Loreto i loro cari, lo metemmo in serbo per oggi.

Il telegramma diceva:

Loreto, ore 11.

Il Pellegrinaggio imponentissimo formante due treni, fu acclamato con Monsignor Vescovo Callegari alla partenza.

Lungo la strada sino a Rovigo ed Argenta si udirono alcuni fischi.

Nella piccola stazione furono scagliati sassi contro il treno senza causare danno nè paura.

Più innanzi furono ripetuti i fischi.

I pellegrini ascendono a milleseicento circa e quattrocento sacerdoti.

Pienissima letizia.

La Processione disponesi.

***

Eccone ora la relazione scritta nel nostro ufficio da un reduce del santo pellegrinaggio:

" Dalla corrispondenza ieri stampata su codesto giornale ognuno avrà potuto convincersi quanto imponente fosse riuscito il pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto. Però in detta corrispondenza v'ha una circostanza omessa, circostanza che vuol esser ricordata. *Poco prima della partenza* da Padova voci vaghe lasciavano presagire delle antidimostrazioni, anzi pare che in vista di ciò la stessa presidenza avesse prese delle misure di precauzione.

Ad ogni stazione ovazioni, evviva, battimani, ma alla stazione di Argenta incominciò a scoppiare l'uragano. Era notte quando vi arrivammo; la prima accoglienza fu un salvo prolungato di fischi e di urla, frammischiati però da qualche evviva. La folla dimostrante con ordine era sfilata entro lo spianato della stazione, i carabinieri passeggiavano su e giù *senza far moto.*

Partiti appena di là una tempesta di ciottoli venne a rovesciarsi sulle vetture, s'infranse qualche lastra di vetro, fu chi venne colpito alle spalle, chi nelle braccia, e ad un sacerdote toccò una sassata nella testa, non fu però grave il male cagionatogli. Questo fu come il primo segnale, giacchè da Argenta a Rimini i fischi e le urla si ripeterono ad ogni stazione, ove più, ove meno.

Da Rimini in poi ci lasciarono in pace. Il ritorno stesso non fu disturbato nè da fischi nè da clamori. — I commenti su tutto questo li lasciamo. „

Un pellegrino.

UN'ALTRA LETTERA DI FAZZARI

Achille Fazzari ha scritto una nuova lettera al *Fanfulla* sul prediletto tema della conciliazione tra il Papa e la Rivoluzione. Esso sostiene come la questione romana sia questione interna dell'Italia, e che non debba riguardare, dice lui, nè *areopaghi internazionali*, nè *congressi cattolici esteri.*

Però, basato a suo modo su questa tesi, se la piglia coi governanti, ispecie con *Crispi*, che *non* sanno o non vogliono risolvere tale questione; impotenza e malavoglia queste, che altresì benignamente addebita ad *alcuni fra i collaboratori del Papa!*

Così, dando un colpo al cerchio ed uno alla botte, prosegue fino a prendersela " con lo spirito settario, *che è l'intolle-* " *ranza dell'inquisizione presa a rove-* " *scio* e che oggi ci domina„ *come un* " *tempo dominava il Santo Uffizio*„ ?!?!

Brevi saggi questi che spiegano come Fazzari, biasimando gli uni e gli altri che non fanno un passo avanti nella soluzione della questione, e non concludono nulla, finisca col persuadere il lettore che se uno sconclusionato realmente vi è, è lui stesso!

E' giusto però rilevare che in una parte delle lettere egli tocca una nota se non nuova, certamente veritiera; là dove, cioè, parlando di Crispi, così si esprime:

" La contraddizione e la incoerenza per gli elementi di cui s'è circondato, sono quotidiane e toccano tutto e tutti. E se non gli sarà possibile mutare indirizzo, l'avvenire non potrà essere che peggiore.

" Basta a persuadere chiunque il notare, senza spirito di parte, che non vi è in Italia *nessuna* classe *sociale*, la quale sia contenta, o almeno disposta a contentarsi dell'andamento *economico* e politico del nostro governo. E se a volte succede che una voce sorga in favore di esso, è una voce inspirata da relazioni personali, o da antica persuasione che rifiuta d'arrendersi all'evidenza, o da quella parvenza di cavalleria che in Italia abbonda più che altrove; ma oramai, io lo temo, non può esservi più in alcuno il convincimento sincero che il comando della nave dello Stato sia affidato a mani capaci di guidarla a sicuro porto. „

Questo non impedisce che il Fazzari *chiami Crispi*, patriota, *intelligente*, abile, volenteroso, provato e *suo amico*, e così con tali elogi concluda o, meglio, come abbiamo detto... *non concluda* la sua lettera!!!

Le elezioni amministrative

E IL CONGRESSO CATTOLICO DI PIACENZA

E' di somma importanza, ne raccomandiamo quindi un'attenta lettura. Le proposte e le raccomandazioni del congresso cattolico piacentino valgono a segnare l'azione anche ai cattolici friulani.

Dall'egregia *Unione* di Bologna, organo ufficiale dell'*Opera de Congressi Cattolici* in Italia, riferiamo il seguente resoconto della *discussione* sul concorso dei cattolici

alle elezioni amministrative, fattasi su relazione dell'illustre cav. P. B. Casoli, nel Congresso che si tenne di questi giorni con splendido e consolante esito a Piacenza.

Le due proposte, approvate con separate votazioni, sono così formulate:

« Tenuto fermo che per le raccomandazioni ripetute del Sommo Pontefice, pel bisogno ognora più grande di difendere nell'ordine della vita cittadina e sociale la religione, la morale, la sana economia e la vera prosperità comune, pel dovere che ne consegue in tutti i cattolici di dare concordi e costanti l'opera loro a tale difesa, resti *sempre uno fra i più importanti* e necessari punti di azione dei nostri comitati il lavoro per le elezioni amministrative;

« Considerato le nuove disposizioni di legge che accrescono notabilmente il numero degli elettori, e aggiungono nuove attribuzioni alle tante che per leggi anteriori e per naturale e storico diritto spettano ai reggitori delle cose comunali e provinciali;

« L'assemblea dei cattolici dell'Emilia convenuti in Piacenza il 25 di aprile 1889;

« Invita calorosamente i comitati e tutte le associazioni cattoliche, e i cattolici tutti della regione, a dirigere o a coadiuvare nei singoli luoghi e coi modi che si offrono più opportuni il movimento per le elezioni amministrative, dall'iscrizione dei cattolici nelle liste elettorali, sino all'illuminato e fruttuoso condurli alle urne;

« Consiglia di ordinare gli elettori cattolici in modo stabile così da potere con dati sicuri contare le loro forze, e trarne tutto il possibile prò nelle varie combinazioni che può offrire la lotta;

« Raccomanda che nei capoluoghi di provincia il comitato diocesano, o una particolare società per le elezioni amministrative curi questo ordinarsi dei cattolici anche in tutti i Comuni della Provincia, con riguardo speciale a un concorde lavoro per la formazione del Consiglio provinciale, e consiglia a questo fine, ove specialmente mancano i comitati parrocchiali, di scegliere in ciascun comune foraneo un operoso e capace cattolico col quale tenersi in attiva relazione, in quella che esso diventa iniziatore o centro del locale movimento per le elezioni suddette. »

Seconda proposta, approvata come si è detto.

« Considerata la nuova disposizione di legge per la quale, ogni qualvolta nelle elezioni amministrative siano ad eleggersi non meno di 5 consiglieri, ogni elettore non può dare un voto valido se non a quattro quinti degli eleggendi;

« Considerato che ciò impedisce alla parte preponderante di ottenere un'elezione completa secondo le proprie mire, e lascia luogo alla parte più debole, se non è divisa, di occuparo il quinto dei seggi; ma che se questa minoranza è divisa, logicamente la lotta fra le sue parti si limita ad usufruire di questa concessione di legge;

« Considerato il fatto che nelle elezioni generali amministrative del settembre di quest'anno, tutti i Comuni si troveranno nelle *condizioni richieste* per tale concessione a prò della minoranza, e che il voto ad essa lasciato per un quinto le permette di fare entrare subito un forte gruppo di propri rappresentanti nei consigli comunali che tutti si rinnovano interamente.

« La seconda Assemblea dei cattolici dell'Emilia convenuti in Piacenza il 25 aprile 1889;

« Raccomanda con la più grande insistenza che chi dirige o conduce più efficacemente il movimento cattolico per le elezioni amministrative, esamini seriamente le condizioni delle forze nostre in proporzione colle forze delle parti contrarie unite o divise e ne tragga norma alla condotta più praticamente e sicuramente vantaggiosa.

« E qualora i cattolici si trovino nell'impossibilità di gareggiare con una parte avversa numericamente superiori *ad* essi, e siano nella necessità di concorrere con altri al conseguimento dei seggi serbati per la minoranza, si suggerisce come unica risoluzione pratica, il limitare la proposta di candidati cattolici al solo numero corrispondente ai detti seggi di minoranza, impedendo così che, dispersi sopra un maggior numero di proposti i voti degli elettori non pienamente uniti a noi, non si lasci il passaggio a una minoranza preparata da altra parte. »

Attentati contro lo Czar

Dopo la scoperta fatta a Zurigo di una fabbrica di bombe, le voci di cospirazioni nichiliste, di attentati contro lo Czar si sono di nuovo propagate in Europa. Secondo certi giornali, non si può quasi dubitare che non si sia tentato nuovamente d'assassinare l'imperatore Alessandro o alcuni capi del governo russo.

Alcuni dei nichilisti che si erano rifugiati in Svizzera, sono improvvisamente spariti, dopo la scoperta delle bombe, e, dicesi, che *si siano recati in Russia* dove studiano il modo di mandare ad effetto i loro biechi disegni.

Se stiamo a ciò che narra una corrispondenza del *Times*, uno di costoro a Pietroburgo si fece, presentando una ricetta che sembrava in regola, dare una forte dose d'acido prussico. Essendo poi stata la ricetta riconosciuta come falsa la polizia sospettò che il compratore del veleno fosse un nichilista, risoluto a sottrarsi, occorrendo, col suicidio alle mani della giustizia.

La polizia *anzi* volle trovare *in questo* fatto una nuova prova della cospirazione che si ordiva contro lo Czar, poichè è costume di molti nichilisti, dicesi di provvedersi di un veleno che produca effetti fulminei, ogni volta che s'avventurano in qualche impresa disperata.

Ciò che racconta il corrispondente del *Times*, a più d'uno non parrà molto verosimile, e non è difficile che in queste notizie di congiure e di attentati contro lo Czar, poco vi sia di vero.

Tuttavia le tragedie a cui il nichilismo ha avvezzato l'Europa vietano che si respingano subito come falsità e menzogne le voci che si riferiscono a cospirazioni e a tentativi di assassinii politici in Russia.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 1 — Presidenza BIANCHERI

Si apre la seduta alle due e mezza. Vi sono pochi deputati, le tribune sono spopolate. Per compenso presso il banco della stampa fu collocato un ufficio telegrafico che resterà aperto durante le ore di seduta a disposizione dei giornalisti. Crispi pur tenendo il suo sedere in tre sedie, il banco ministeriale fu allungato: perchè si dovette *procurar posto a dodici sedie mentre prima* erano nove.

Commemorazioni — Collegi vacanti

Aperta la seduta il presidente pronuncia parole di rimpianto per la morte del deputato Cirillo Monzani e del senatore Di Caprara, ed a lui si associano Torrigiani e Crispi.

Il presidente dichiara vacanti i seggi nei collegi di Potenza, Ferrara, Torino e Bologna e chiama il deputato Franzi a sostituire Berti nella giunta delle elezioni.

Comunicasi quindi la domanda a procedere contro Pellegrini.

Presentazione di progetti

Crispi presenta i progetti pel trattato di commercio fra l'Italia e la Grecia, per il trattato fra l'Italia e la repubblica di Nicaragua, per autorizzare diversi comuni ad eccedere i limiti della sovraimposta; sullo stato degli impiegati civili ed uno per l'esercizio dei poteri del Senato. Questi due ultimi sono già stati approvati dall'altro ramo del Parlamento.

Seismit Doda presenta il progetto per la revisione della tassa sugli spiriti e Bertolè Viale presenta altro disegno di legge relativo ai *contingenti della leva* sui nati nel 1869.

Brin presenta un progetto per la leva di mare ed un altro per compensi all'industria navale.

Giolitti presenta un progetto per convalidazione di decreti reali che autorizzano dei prelevamenti di spese, un altro per modificare la legge di contabilità e un terzo per le spese necessarie al cambio decennale delle cartelle al portatore.

Interpellanze sull'Africa.

Comincia la filza delle interpellanze relative all'Africa. Sono queste: Di Sidney Sonnino al presidente del consiglio sulle ragioni che hanno indotto il governo, mentre ci troviamo in stato di guerra con l'Abissinia a non profittare degli ultimi rivolgimenti colà avvenuti per assicurare il confine che strategicamente è necessario alla sicurezza dei nostri possedimenti ed al benessere dei nostri presidii; di Di Breganze al ministro della guerra per sapere com'egli intenda nei limiti dei voti espressi dal Parlamento, di regolare la nostra situazione militare in Africa in ordine alle gravi responsabilità già assunte di fronte alle mutate condizioni politiche dell'Abissinia; di Roux al presidente del consiglio per conoscere se e quali istruzioni ed ordini sieno stati dati al presidio di Massaua dopo gli avvenimenti che mutarono lo stato interno dell'Abissinia; di Costa Alessandro al ministro degli esteri sulle misure che il governo intende adottare di fronte alle condizioni eccezionali che si sono verificate in Africa dopo la morte di re Giovanni d'Abissinia; di Arbib al presidente del consiglio e al ministro del commercio rispetto, ai loro intendimenti circa la colonia italiana in Massaua: di Della Valle al ministro degli esteri e al presidente del consiglio sui criteri fondamentali ai quali, nelle circostanze presenti il gabinetto intenda informare la propria azione in fatto di politica coloniale; di Sprovieri sulla situazione in Africa; di Riccio sugli intendimenti del governo in Africa tenuto conto delle mutate condizioni in Abissinia.

Per ultimo, perchè ultima presentata, il presidente annuncia l'interpellanza sullo stesso argomento di Bonghi, il quale desidera sapere se il governo voglia intavolare negoziati di pace coll'Abissinia appena le condizioni di questa lo rendano di nuovo possibile.

L'annuncio di questa interpellanza di Bonghi è accolto con esclamazioni e rumori. Da tutte le parti si odono degli oh! oh! ironici.

Crispi stabilisce che lo svolgimento delle interpellanze sull'Africa cominci martedì 7 maggio e la sua proposta non incontra contestazione alcuna.

Interpellanze varie.

Vengono quindi annunziate molte altre interpellanze: di Di Rudinì al ministro dell'interno intorno allo scioglimento del consiglio provinciale di Siracusa; di Ferrari Luigi al ministro degli esteri sul congedo accordato all'ambasciatore italiano a Parigi mentre la Francia commemora il centenario dell'ottantanove; di Valle al ministro degli interni sugli infortuni avvenuti in Roma e quali provvedimenti intenda adottare per scongiurare, per quanto sia umanamente possibile, il ripetersi frequente di simili sventure; di Pantano al ministro degli esteri circa i criteri che hanno guidato il governo nell'accordare un congedo in questo momento all'ambasciatore italiano in Francia; di nuovo di Bonghi al ministro del commercio per sapere se e quali provvedimenti il governo intende prendere per venire in aiuto alle condizioni economiche delle Puglie; di Del Giudice al ministro delle finanze intorno alle norme con le quali vengono concessi i banchi del lotto; dello stesso Del Giudice al ministro dei lavori sullo stato delle costruzioni idrauliche e stradali in Calabria.

Crispi risponderà *venerdì* alle interpellanze di Ferrari, Pantano, Di Rudinì e Valle.

Miceli Seismit-Doda e Finali dichiarano che risponderanno a Del Giudice e Bonghi dopo esaurita la questione sull'Africa. Anche lo svolgimento della mozione Baccarini relativa al personale straordinario ferroviario è rimandata dopo le interpellanze sull'Africa. Poi procedesi al sorteggio degli uffici.

Progetti di legge approvati

Approvansi senza discussione i seguenti progetti: modificazione all'art. 3 della legge 1 marzo 1886 sulla scala delle mappe catastali; ed autorizzazione a Comuni di eccedere la sovraimposta.

Riforma carceraria — Strade provinciali

Sabato si discuterà *in prima lettura* il progetto relativo alla riforma penitenziaria.

Finali presenta il progetto per la costituzione e sistemazione di strade provinciali, già approvato dal Senato.

Esaurita una interrogazione di Spirito per soccorrere gli agricoltori danneggiati dai terremoti di *Licignano e di Eboli* in provincia di Salerno, cui Crispi risponde non esservi in bilancio stanziati fondi al caso, levasi la seduta alle 4 e mezza.

ITALIA

Asti — *Domatore addentato da un leone.* — L'altra sera ad Asti nel serraglio di belve Sontag un grosso leone, che da qualche giorno dava segni di inquietudine, slanciavasi contro il domatore e lo atterrava addentandogli la gola.

I guardiani riuscirono colle picche a strappare alla fiera il domatore, il quale ora è moribondo.

Bologna — *Il deficit dell'esposizione.* — L'altr'ieri adunavasi il consiglio comunale per trattare sul concorso allo sbilancio dell'esposizione.

L'adunanza fu assai divertente pel pubblico, perchè riuscì tumultuosa per la disparità d'opinioni dei consiglieri. Il consiglio erasi diviso in due partiti: chi sosteneva strenuamente come doveroso il concorso, *facendo appunto* però alle *spese* fatte con leggerezza dal comitato dell'esposizione. Altri, fra i quali i consiglieri Ceri e Grabinski, sostenevano l'opposto. Ebbe termine la seduta approvando il consiglio, a maggioranza, di concorrere con *duecento ottantaquattro* mila lire allo sbilancio dell'Esposizione Emiliana.

Genova — *Dinamite sequestrata.* — Stamane la Dogana sequestrava a bordo d'un piroscafo inglese 400 chilogrammi di dinamite bianca (pirosolina) dichiarata sul manifesto di bordo « prodotto chimico. »

— *Un falso prete.* — Il *Cittadino* di Genova narra che il giorno di San Marco 25 corrente un giovanotto piacentino abitante in Sampierdarena, vestitosi da prete con sottana e cotta si pose a girovagare per le località di Campi, Boschetto e Fegino e penetrando in varie abitazioni riuscì ad estorcere denaro a diverse famiglie, dicendosi mandato dal parroco allo scopo di cercare aderenti ad una nuova congregazione che sotto la protezione di S. Marco si era istituita a fine di impetrare la benedizione sulle campagne, sul raccolto ecc.

Questo impostore per meglio ingannare la gente chiedeva altresì se vi erano infermi da confessare per adempiere al precetto pasquale ecc. Scopertosi l'inganno a quanto si dice, questo truffatore venne dai Reali Carabinieri arrestato.

Speriamo, conclude il *Cittadino*, che avrà la meritata lezione.

Torino — *Restituzione.* — Una anonimo ha fatto pervenire al sindaco di Torino la somma di L. 20 in risarcimento di danni per legna rubata al municipio per l'ammontare di detta somma. Ecco una coscienza messa a posto, evidentemente in seguito ai pentimenti pasquali, dice la *Gazzetta Piemontese.*

ESTERO

Ingilterra — *Il centenario della nomina di Washington.* — I dispacci da

Nuova York si giornali di qui recano diffusi particolari sulle feste del centenario della elezione del generale Washington alla presidenza degli Stati Uniti.

Per queste feste la Borsa e le scuole sono chiuse da tre giorni.

Il presidente Harrison ed i ministri arrivano per la stessa via per la quale giunse Washington cento anni or sono, provenendo da Mount Vernon. Avanti al signor Harrison e ai ministri sfilano una ventina di corazzate ed un centinaio di piroscafi tutti imbandierati e che sparano salve d'artiglieria.

Diecimila scolari ricevono il signor Harrison al Municipio.

Al teatro dell'Opera si dà una rappresentazione di gala. I palchi si vendono a trecento dollari.

Domani, martedì, vi sarà una grande rivista di 65 mila uomini, fra i quali 15 mila veterani della guerra di sucessione.

Mercoledì vi sarà un grande corteo di tutte le nazionalità. Vi parteciperanno centomila persone; trecento carri che rappresenteranno l'incremento degli Stati Uniti. — I prezzi a cui sono salite le finestre per assistere alla sfilata di questo corteo sono enormi.

L'affluenza di persone a Nuova York è grandissima.

Cose di Casa e Varietà

Istruzione pubblica

Corre voce che il ministro della pubblica istruzione procederà alla riforma dell'amministrazione scolastica provinciale. Si abolirebbero i provveditori, sostituendoli con ispettori provinciali, nominati fra i migliori circondariali e i direttori delle scuole normali, senza aumentarne il numero, ma riordinando le circoscrizioni scolastiche.

Questa riforma porterebbe dicono, mezzo milione di economia.

Una circolare di Boselli ai provveditori degli studi, li avverte che è intenzionato di trasformare gli asili infantili governativi in Giardini d'infanzia, secondo il moderno metodo pedagogico.

Boselli avvertì i direttori delle scuole normali che non si accoglieranno dimande per sussidi straordinari a favore degli scolari, essendo esausto il fondo destinato a tali sussidi.

Crispi e le costruzioni

Una circolare di Crispi raccomanda ai prefetti di applicare rigorosamente le facoltà accordate ai sindaci dall'art. 174 della legge comunale per la sicurezza degli operai nei lavori in muratura; prescrive che ogni giorno (!) un membro competente dell'ufficio tecnico insieme a un funzionario di P. S. visiti tutte le costruzioni dove sonvi lavori d'importanza e dove la visita faralla un funzionario dell'ufficio tecnico, un membro della Giunta oppure persona di loro fiducia.

Per le sante Rogazioni

Alla cromotipografia del Patronato si vende il libretto per le sante Rogazioni, con l'aggiunta degli Evangeli e delle preci che *si recitano alle varie stazioni secondo la consuetudine.*

Il libretto di bel formato, e con buona stampa si vende a cent. 20 la copia. Legato in mezza tela cen. 35, chi ne acquista 12 copie riceve la 13ª *gratis.*

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 18 corr. alle ore 6 1[2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia « La Serbia » — N. N.
2. Coro dei Soldati « Faust » — Gounod
3. Valzer « Al chiaro di Luna » — Fahrback
4. Finale II.° « Lucia di Lammermoor » — Donizetti
5. Sinfonia « Dinorah » — Meyerbeer
6. Polka « Caterina » — Casioli

Arresto

Da un vigile urbano venne ieri tratto in arresto Toniutti E. nato a Lubiana e domiciliato a Montenars, ammonito, per oziosità e vagabondaggio.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli specialmente meridionali cielo vario con qualche pioggia — Temperatura elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Banca Popolare Friulana — Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1889.

XV° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 48,509.87
Effetti scontati		» 3,076,758.70
Antecipazioni contro depositi		» 29,260.50
Valori pubblici		» 720,040.00
Debitori diversi senza spec. class.		» 2,864.02
» in Conto corr. garantito.		» 154,683.80
Riporti		» 67,000.—
Ditte e Banche corrispondenti.		» 137,709.50
Agenzia Conto Corrente		» 30,879.30
Stabile di proprietà della Banca.		» 31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.		» 302,341.—
id. id. antecipaz.		» 41,990.30
id. id. dei funzion.		» 62,250.—
id. liberi		» 78,722.—
Totale Attivo		L. 4,793,618.68
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 7 970.50	
Tasse Governative	» 4,392.39	
		» 12,362.89
		L. 4,805,981.57

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.—	
Fondo di riserva	76.487.34	
		» 376,487.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni		» 32,394.03
Depositi a risp.	L. 1,350,104.87	
Idem a piccolo risparmio	» 76,013.63	
Id. in Conto corr.	» 2,110,292.44	
		» 3,536,410.94
Ditte e Banche corrispondeti		» 292,038.78
Creditori diversi senza speciale classificazione		» 75,706.70
Azionisti Conto dividendi		» 1,937.—
Depositanti div. per dep. a cauz.		» 344,340.20
Detti a cauzione dei funzionari		» 62,250.—
Detti liberi		» 78,722.00
Totale Passivo		L. 4,740,337.09
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	l. 39,197.38	
Risconto e saldo utili eserciz. prec.	» 26,447.10	
		» 65,644.48
		L. 4,805,981.57

IL PRESIDENTE
Ing. Cav. CIRIACO TONUTTI

Il Sindaco — *dott. Adolfo Mauroner*
Il Direttore — *Omero Locatelli*

La sicurezza sui treni

A Buenos Ayres di questi giorni si sono fatti esperimenti di un apparato chiamato Registro elettro automatico destinato a prestare immensi servigi per la sicurezza dei passeggieri sulle ferrovie. Questo apparato semplicissimo, consiste in tre sfere, e occupa uno spazio così minimo che potrà facilmente e senza inconvenienti collocarsi nella locomotiva in uno dei lati della garetta dei conduttori. Ciascuna di queste tre sfere ha le sue funzioni perfettamente autonome. La prima darà ai conduttori il segnale di allarme, perchè avvisati in tempo, possano trattenere il movimento della locomotiva, e acciocchè gli impiegati del treno possano per mezzo delle catene di sicurezza unire i vagoni alla macchina. La seconda sfera è adattata ad una piccola cassa che contiene un semplice ed ingegnoso meccanismo, che, indica nel quadrante tutte le oscillazioni prodotte durante un viaggio pel cattivo stato delle rotaie, e il grado d'inclinazione in cui si trova la locomotiva sia in discesa che in salita. La terza sfera infine indicherà ai conduttori la quantità di acqua contenuta per ettolitri nel deposito.

Diario Sacro

Venerdì 3 maggio — Invenzione della S. Croce.

ULTIME NOTIZIE

L'unificazione della cassazione

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto in data 28 aprile, che dispone: Le sezioni penali della Corte della Cassazione di Firenze e Torino cesseranno dalle loro funzioni la prima il 30 giugno; la seconda il 31 luglio 1889. I ricorsi in materia penale che a quella data non fossero stati ancora decisi, a cura del Pubblico Ministero saranno *trasmessi entro i dieci giorni* successivi alla Corte di Cassazione di Roma. I ricorsi in materia civile sui quali la Cassazione di Firenze e Torino dovessero, a norma della legge, pronunciarsi a sezioni riunite, e che alla data rispettivamente stabilita dall'articolo precedente non fossero stati ancora decisi, saranno pure trasmessi alla Cassazione di Roma.

Congressi cattolici

Madrid, 30: Nella quinta seduta del congresso cattolico, vi furono diversi discorsi sulla questione della dottrina e della religione. Nessuna manifestazione politica. Pidal ex-ministro parlerà nell'ultima seduta. Tutti i vescovi parleranno pure.

***

Vienna 30 — Stasera ebbe luogo la prima seduta solenne del congresso dei cattolici. Numerosi erano gli assistenti francesi, Gangiabuer e molti prelati. Il conte Bloome comunica un telegramma di mons. Rampolla rispondente al telegramma del congresso con cui il Papa invia al congresso cattolico la benedizione. Il telegramma termina dicendo che il papa apprezzando la dichiarazione del congresso cattolico che deplora la situazione attuale della Santa Sede ebbe una vera consolazione in questa dimostrazione di affetto figliale. Parecchi degli oratori pronunziarono discorsi esortando alla concordia i cattolici. Diverse sezioni proseguirono nel pomeriggio le loro deliberazioni.

***

Vienna 1 — Il cardinale Gangibauer dette oggi un pranzo in onore dei prelati venuti a Vienna per assistere al congresso cattolico. Assisteva Galimberti. Il cardinale ed altri prelati sono invitati domani a pranzo alla nunziatura.

Si adunarono oggi le sezioni del congresso cattolico: la sezione della stampa approvò diverse mozioni, una in favore della soppressione del bollo dei giornali, altra relativa all'appoggio del popolo alla stampa cattolica cha dovuta deferenza verso il papa, la terza diretta a facilitare l'unione dei giornalisti che lavorano nell'interesse della causa cattolica. Infine approvò una mozione per costituire una eventuale associazione fra pubblicisti e cattolici. La sezione delle associazioni approvò una mozione che fra altre cose raccomanda specialmente l'opera di Lavigerie contro la tratta degli schiavi. Accolse la proposta di nominare una commissione incaricata di fare una colletta per soccorrere i religiosi poveri delle corporazioni religiose abolite in Italia. La sezione delle questioni sociali discusse la questione operaia ed approvò all'unanimità una mozione che plaudisce calorosamente le misure prese negli ultimi anni in loro favore ed indica alcune concessioni tuttora da farsi agli operai, specialmente alla creazione di camere autonome per gli operai.

La sezione di scienze arti e lettere approvò una mozione in favore dell'arte cristiana nazionale pregando il papa di creare un istituto pontificio di scienze naturali ed invitando i cattolici di tutto il mondo a fornire i mezzi necessari al papa.

TELEGRAMMI

Budapets 1 — Camera dei deputati — Incominciasi la discussione del bilancio Parlano alcuni membri dell'opposizione. Mondrony propone a nome dell'estrema sinistra una mozione per invitare la Camera a non approvare il bilancio stante la politica seguita dal governo.

Madrid 1 — Il consiglio dei ministri autorizzò il ministro delle finanze a trattare i preliminari per la conservazione del debito ammortizzabile. Sperasi di ottenere un beneficio di tredici milioni pel tesoro.

Buenos Ayres 1 — Nel banchetto di ieri all'*Opera House* Harrison pronunziò un discorso in cui disse che mentre gli Stati Uniti non furono giammai così bene preparati per la guerra per terra come lo sono presentemente, non furono pure mai così partigiani della pace come adesso.

Notizie di Borsa

2 maggio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	97,70	a L.	97.80
id. id. 1 Lugl. 1889	»	95.63	»	95.63
id. austriaca in carta	da F.	85.90	a F.	86.15
id. » in arg.	»	86.10	»	86.20
Fiorini effettivi	da L.	211.50	a L.	212.—
Bancanote austriache	»	211.50	»	212.—
Azioni Banca di Udine	»	95.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	102.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	95.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1070.—	»	—.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 maggio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 livello del mare millim.	747.3	786.5	747.9
Umidità relativa	79	35	72
Stato del cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	3.5	—
Vento direzione	N-W	S	—
Vento velocità chi.	1	2	0
Termom. centigrado	15.1	26.3	13.7

Temperatura mass. 21.8 — » min. — 8.8 — Temperatura minima all'aperto — 5.2

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7 53	11 M.	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom.	4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant.	8.56	11.25	—	—
	pom.	3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	10.55	—	—
	pom.	5.10	7.29	8.10 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10.15	—	—
	pom.	12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	ant.	8.52	—	—	—
	pom.	3.08	8.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

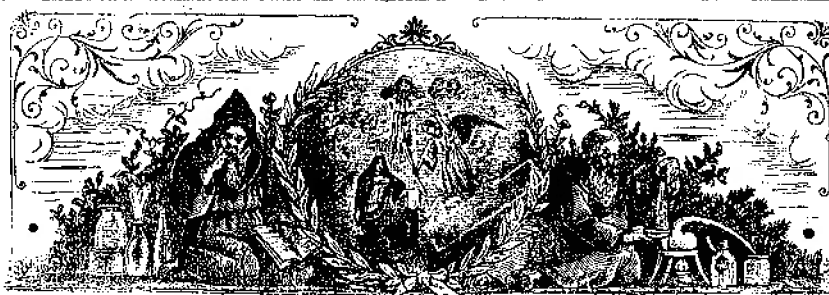
L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulle radice dei capelli e barba, impedendone la caduta è *facendo scomparire le pellicole.* **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 1.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L' incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le numerose ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenze, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedir è così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurativo del sangue ricostituendone le sue crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L' uso di queste preserva da ogni morbosi gastrici, itterici biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifichi; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa o facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI

AVVISO

Il sottoscritto, avendo ritirato *in questi giorni da una delle migliori* fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100:

Champagne	da 85 centil.	L.	28
Campagnette	» 85	»	25
Litri chiari	» 97	»	24
» »	» 90	»	23
Bordolesi	» 66	»	22
Mezzi litri	» 48	»	20
Mezze champ.	» 38	»	21
Gazzose	» 38	»	20

Ceste e imballaggio gratis

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento; e per un vagone completo di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

CARETELLI VETRO

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro ai prezzi seguenti

Da litri	5	Lire	3,50
» »	12	»	5.50
» »	20	»	6.50
» »	25	»	7.50
» »	50	»	12,50

GIUSEPPE BORNANCIN.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

DONNE ITALIANE

Favorite l' industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta *A. Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali.

Provate o dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,30 il piccolo.

LABORATORIO PIROTECNICO

FUORI PORTA PRACCHIUSO (PLANIS)

CON RECAPITO E VENDITA

IN

UDINE — **Via Aquileia n. 19** — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d' esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	L. 15.—	Bengala colorati al chilog.	L. 6,—
» » Razzi a lumini	» 25,—	Petardi fulminanti da cent. 5 a 50	
» » Razzi grossi	» 35,—	Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5	
» » » »	» 45,—	Ruote volanti all'altezza dei razzi	» 3,—
» » Razzoni a serpentelli girelli	» 75,—	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4.	
» » pioggie colorate a fischio ecc.	» 100,—		
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	» 2,—	Torcie a vento	» —,50
N. 100 Salterelli	» 5,—	Palloni areostatici varie dimensioni, prezzi diversi.	
» » Palloncini per illuminazione	» 20,—		
» » Lumiere a sego	» 35,—	Fuochi da sala al pezzo cent. 5.	
Correntini ogni pezzo	» 1,00	Micette per mortaretti	» —,75
Candele romane ogni pezzo	» —,35	Mortaretti a nolo N. 12	» 2,—

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionanata e ne dà campioni; così pure eseguiscesce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

Fontanini Giusto.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestre, Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l' uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra questo vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dai **Fratelli Zempt**, che è di un' azione istantanea, non bruccia i capelli, *non macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse* e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Zempt Frères Depelatorio

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Deposito in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — *LANGE e DEL NEGRO parrucchieri.* — *BOSERO AUGUSTO* farmacista.

Volete guarire?

Fate uso dello SCIROPPO PAGLIANO rigeneratore del sangue e pervenrrete a completa e radicale guarigione di qualunque malattia recente o inveterata. In otto giorni l'involucro del vostro corpo sarà liberato sino all' ultimo germe, dagli umori corrotti e micidiali che pongono in pericolo la vostra vita.

Ogni boccetta di liquido come ogni scatola di polvere costa L. 1,40.

Dirigere al prof. A. fu G. Pagliano, *Stabile Teatro Pagliano, in Firenze.*

In *Udine* deposito presso il signor **Francesco Minisini** droghiere in fondo Mercatovecchio.

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Usliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura

VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l' Italia e per l' Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta Pietro Bortolotti

inventore e fabbricatore

DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA

Premiata

con 44 medaglie — onorata di 5 sovrani brevetti

E DI 2 GIOIELLI DALLE LL. MM. IL RE E LA REGINA D' ITALIA

La vera Acqua di Felsina, inventata da PIETRO BORTOLOTTI nell'anno 1827, è l'articolo di profumeria che possiede le migliori *proprietà cosmetiche ed igieniche,* — Il grande uso che se ne fa in Italia, e anche all'estero, dove fa concorrenza alle migliori acque da toilette, è una prova indiscutibile dei suoi pregi. — Essa ha un profumo delizioso — Ravviva e fortifica i sensi, dissipa i disturbi del capo, acquieta il sistema nervoso; adoperata nel bagno dà forza e vigore a tutto il corpo — Serve per la cura dei denti e della bocca.

Senonchè queste singolari virtù hanno indotto molti speculatori e falsificarla. La Ditta Pietro Bortolotti pertanto avverte di fare attenzione che le bottiglie devono essere involte da un foglio contenente il modo di servirsene e portanto gli stemmi delle Corti Imperiali e Reali, di cui la Ditta è fornitrice; nell'incartatura deve trasparire in filograna «Ditta Pietro Bortolotti — Bologna» e nell' etichetta la marca di fabbrica in rosso di un aromia moscato, con leggenda:

«Marca di fabbrica Ditta P. Bortolotti — depositata»

Rivolgersi direttamente alla Ditta Pietro Bortolotti — Bologna — Piazza Galvani lett. U.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L' ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO

(producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Tip. Patronato Udine